



COMUNE DI CASARGO
Provincia di Lecco

BILANCIO DI PREVISIONE
2018 – 2020

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//e_government/amministrazioni_publiche/arconet/principi_contabili/

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, di cui all'art. 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi contabili previsti dalla normativa vigente, ponendo particolare attenzione al rispetto dei principi di attendibilità, di congruità e di coerenza. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per quanto riguarda la spesa, a seguito di analisi dei dati storici e programmatici in possesso, tenendo quindi conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, tenendo presente che con la Legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017 è stato confermato il blocco della potestà impositiva introdotto dalla Legge di stabilità n. 208/2015. A seguito del divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, il Comune di Casargo ha confermato le agevolazioni già previste per il bilancio di previsione dell'anno 2017 allo scopo di perseguire gli stessi obiettivi.

La congruità delle entrate e delle spese è stata valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali.

Sono state iscritte a bilancio solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nelle varie annualità, mentre le componenti negative sono limitate alle voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Tra le spese potenziali rientrano il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco, il fondo svalutazione crediti T.A.R.I., il fondo a copertura perdite società partecipate, il fondo per utili derivanti dai piani di assestamento art. 45, c. 1, del regolamento regionale n. 5/2007 e il fondo per rinnovi contrattuali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione."*

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

La Legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017 ha previsto un'ulteriore gradualità nell'accantonamento al fondo: per il 1° anno (2018) è prevista una quota pari al 75%; per il 2° anno (2019) è prevista una quota pari al 85%; per il 3° anno (2020) è prevista una quota pari al 95%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse, ritenute di dubbia e incerta riscossione:

TIPOLOGIA 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

- Riscossione coattiva I.C.I. – IMU per evasione tributaria;
- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- Tassa sui rifiuti (TARI);
- Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

- Canoni di locazione fabbricati di proprietà comunale;
- Canoni da concessioni su fabbricati;
- Canoni di locazione terreni di proprietà comunale;
- Canoni da concessioni su terreni.

2. applicare, per ciascuna tipologia, la media semplice dei rapporti annui.

Le annualità prese in considerazione per il calcolo vanno dal 2012 al 2016. E' stato inoltre applicato quanto previsto dalla faq n. 25 del 26/10/2017 della Commissione Arconet. Per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 è stato calcolato il rapporto tra riscossioni in c/competenza dell'anno n + riscossioni in c/residui realizzate nell'anno n per qualsiasi anno precedente e gli accertamenti in c/competenza anno n; mentre per il 2016 è stato calcolato il rapporto tra riscossioni in c/competenza 2016 + riscossioni in c/residui 2016 realizzate nel 2017 e gli accertamenti in c/competenza 2016. E' stata applicata la media semplice dei rapporti annui.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La tabella seguente evidenzia le modalità di calcolo applicate alle tipologie di entrata sopra elencate, al fine del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la riscossione coattiva dell'I.C.I. e dell'I.M.U. si è preferito effettuare un accantonamento supplementare, a titolo prudenziale, di €. 9.000,00.= per ciascuna annualità del triennio 2018/2019/2020.

Per la riscossione della TA.R.I. si è preferito effettuare un accantonamento supplementare, a titolo prudenziale, di €. 10.200,00.= per ciascuna annualità del triennio 2018/2019/2020.

Per la tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono state applicate le percentuali di accantonamento del 85% per l'anno 2018 e del 100% per gli anni 2019 – 2020.

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - Bilancio 2018

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA SEMPLICE

1.101 – Imposte, tasse e proventi assimilati		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (Applic. Principi 118)	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
Cap. 10.2 IMU A SEGUITO DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE	Accertamenti in Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
Cap. 10.1 ICI A SEGUITO DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE	Accertamenti in Competenza	53.145,00	21.104,36	22.720,92	14.629,60	49.603,08			1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	53.145,00	21.104,36	22.720,92	14.629,60	30.829,13					
Cap. 70.0 TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	Accertamenti in Competenza	178.946,52	503,68	874,41	201,29	18,00			200,00	200,00	200,00
	Reversali Competenza e Residuo	151.008,36	281.349,44	10.793,41	7.072,29	18,00					
Cap. 120.0 TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	Accertamenti in Competenza	0,00	0,00	179.920,00	185.400,00	176.448,06			169.800,00	159.800,00	159.800,00
	Reversali Competenza e Residuo	0,00	0,00	0,00	336.489,02	164.869,50					
Cap. 60.0 TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	Accertamenti in Competenza	10.433,22	12.889,19	12.292,89	14.821,35	12.095,83			12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	11.703,70	12.214,75	13.818,96	11.079,09	10.249,37					
Cap. 125.0 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	Accertamenti in Competenza	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	Reversali Competenza e Residuo	0,00	128.542,00	52.267,00	0,00	0,00					
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI IN COMPETENZA	242.524,74	224.497,23	215.808,22	215.052,24	238.164,97			218.000,00	208.000,00	208.000,00
	REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO	215.857,06	443.210,55	99.600,29	369.270,00	205.966,00			0,00	0,00	0,00
	% REVERSALI/ACCERTAMENTI	89,00%	197,42%	46,15%	171,71%	86,48%	118,15%	0,00%	0,00	0,00	0,00

* Importo imputato manualmente

3.100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (Applic. Principi 118)	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
Cap. 860.1 CANONE DI LOCAZIONE FABBRICATI DI PROPRIETA' COM.LE	Accertamenti in Competenza	34.437,94	35.957,12	34.980,17	26.492,07	24.764,58			24.800,00	24.800,00	24.800,00
	Reversali Competenza e Residuo	17.526,41	58.183,97	21.140,48	33.120,61	24.764,58					
Cap. 860.5 PROVENTI DA CONCESSIONI SU FABBRICATI	Accertamenti in Competenza	0,00	0,00	0,00	7.658,55	11.158,55			16.200,00	16.200,00	16.200,00
	Reversali Competenza e Residuo	0,00	0,00	0,00	2.658,55	10.831,63					
Cap. 870.2 CANONI DI LOCAZIONE TERRENI DI PROPRIETA' COM.LE	Accertamenti in Competenza	14.686,47	19.147,45	15.778,74	13.672,36	13.672,36			13.200,00	13.200,00	13.200,00
	Reversali Competenza e Residuo	15.315,57	15.131,15	14.671,63	15.460,63	13.672,36					
Cap. 870.3 PROVENTI DA CONCESSIONI SU TERRENI	Accertamenti in Competenza	0,00	0,00	0,00	1.612,15	1.074,78			1.100,00	1.100,00	1.100,00
	Reversali Competenza e Residuo	0,00	0,00	0,00	1.073,71	1.074,78					
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI IN COMPETENZA	49.124,41	55.104,57	50.758,91	49.435,13	50.670,27			55.300,00	55.300,00	55.300,00
	REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO	32.841,98	73.315,12	35.812,11	52.313,50	50.343,35			2.698,64	2.698,64	2.698,64
	% REVERSALI/ACCERTAMENTI	66,85%	133,05%	70,55%	105,82%	99,35%	95,12%	4,88%	2.293,84	2.698,64	2.698,64

* Importo imputato manualmente

Le somme complessivamente iscritte in bilancio a titolo di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risultano essere le seguenti:

- Anno 2018 €. 21.500,00.=;
- Anno 2019 €. 21.900,00.=;
- Anno 2020 €. 21.900,00.=.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il Comune di Casargo ha previsto un accantonamento di €. 10,00.= a tale titolo poiché il bilancio della società Centro Zootecnico della Valsassina e Montagna Lecchese presenta al 31/12/2016 (ultimo dato disponibile) una perdita di €. 3.787,00.= (€. 3.787,00 x 0,19% quota di partecipazione).

2. Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di €. 1.160,00.= per l'anno 2018 e per un importo di €. 1.170,00.= rispettivamente per gli anni 2019 e 2020 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

3. Fondo svalutazione crediti T.A.R.I.

E' stato istituito il fondo svalutazione crediti TARI nell'importo di €. 10.000,00.=.

4. Fondo per utili derivanti dai piani di assestamento

Ai sensi dell'art. 45, c. 1, del regolamento di Regione Lombardia n. 5/2007 è stato istituito apposito fondo nell'importo di €. 1.500,00.=.

5. Fondo per rinnovi contrattuali

A seguito dell'accordo governo-sindacati del 30 novembre 2016, del DPCM del 27 febbraio 2017 e della Legge di stabilità 2018, è stato istituito il fondo per rinnovi contrattuali nell'importo di €. 10.000,00.=.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018/2019/2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017. La giunta comunale non ha ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto il presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 risulta essere il seguente:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	604.321,00
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	20.846,64
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1.820.922,42
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.836.360,94
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	609.729,12
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'es. 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'es. 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo 2017	0,00
+	Riduzione dei residui presunta per il restane periodo dell'es. 2017	1.227,47
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		610.956,59

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 80.581,31
vincoli derivanti da trasferimenti	€ 99.336,66
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	€ -
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 179.917,97

La parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	66.613,45
accantonamenti per contenzioso	50.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	7.857,36
fondo svalutazione crediti TARI	20.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	144.470,81

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 0,00
Utilizzo vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti	€. 0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Di seguito il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti:

ANNO 2018			
Capitolo	Descrizione investimento	Importo investimento	Copertura finanziaria
3472.40	Lavori di messa in sicurezza e ripristino marciapiede aereo in fregio al ponte sulla SP 67 "Alta Valsassina e Valvarrone"	€. 42.700,00	Contributo B.I.M. €. 15.000,00 – avanzo di amministrazione per investimenti €. 21.971,13 – Avanzo disponibile €. 5.728,87
3480.10	Acquisto di autobus	€. 90.100,00	Contributo Regione Lombardia €. 36.900,00 – Contributo Provincia di Lecco €. 36.900,00 – avanzo economico €. 16.300,00
3472.30	Manutenzione straordinaria rete stradale	€. 45.000,00	Avanzo disponibile €. 40.000,00 – OO.UU. €. 5.000,00
3472.41	Progetto di percorsi ciclabili "In bici tra lago e monti – asse VI Alto Lago e Valli del Lario"	€. 8.500,00	Avanzo disponibile €. 5.000,00 – proventi da concessioni cimiteriali €. 3.500,00
3471	Abbattimento di barriere architettoniche	€. 1.500,00	OO.UU.

ANNO 2019			
Capitolo	Descrizione investimento	Importo investimento	Copertura finanziaria
3472.30	Manutenzione straordinaria rete stradale	€. 8.500,00	OO.UU. €. 5.000,00 – proventi da concessioni cimiteriali €. 3.500,00
3471	Abbattimento di barriere architettoniche	€. 1.500,00	OO.UU.

ANNO 2020			
Capitolo	Descrizione investimento	Importo investimento	Copertura finanziaria
3472.30	Manutenzione straordinaria rete stradale	€. 8.500,00	OO.UU. €. 5.000,00 – proventi da concessioni cimiteriali €. 3.500,00
3471	Abbattimento di barriere architettoniche	€. 1.500,00	OO.UU.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci

di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Non essendo ancora stato approvato il riaccertamento ordinario, non è stato ancora rideterminato il FPV di parte corrente, mentre non è stato costituito il FPV di parte capitale in quanto tutti gli interventi di parte capitale si sono conclusi entro il 31/12/2017.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Casargo non ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti in materia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Tutta la documentazione relativa alle partecipazioni possedute dal Comune di Casargo può essere consultata all'indirizzo internet:

<http://www.comune.casargo.lc.it/index.php/contabilita-e-bilancio/societa-partecipate>

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 20/10/2017, esecutiva, è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Casargo alla data del 23 settembre 2016, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con tale deliberazione è stata prevista un'azione di razionalizzazione (liquidazione) della partecipazione detenuta nel Centro Zootecnico della Valsassina e Montagna Lecchese Società Cooperativa Agricola.

In elenco di seguito le partecipazioni possedute dal Comune di Casargo:

Ragione sociale / denominazione	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
Centro Zootecnico della Valsassina e Montagna Lecchese società agricola cooperativa	0,19%	0,00%
Consorzio Forestale Lecchese	Una quota	0,00%
Seruso S.p.a.	0,00%	0,0194005%
Silea S.p.a.	0,0241%	0,00
Consorzio Energia Veneto	Una quota	0,00%

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Ai sensi del punto 9.11.3 del principio applicato della programmazione (allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011), la nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti;

- a) Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) Condoni;
- c) Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) Entrate per eventi calamitosi;
- e) Alienazione di immobilizzazioni;
- f) Le accensioni di prestiti;
- g) I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressivamente definiti "continuativi" dal provvedimento e dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio di previsione 2018/2019/2020 sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Oneri di urbanizzazione	€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00
Condoni	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€. 36.000,00	€. 36.000,00	€. 36.000,00
Entrate per eventi calamitosi	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Alienazione di immobilizzazioni	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Accensione di prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Contributi agli investimenti non "continuativi"	€. 88.800,00	€. 0,00	€. 0,00
- Di cui B.I.M. Como	€. 15.000,00	€. 0,00	€. 0,00
- Di cui Provincia di Lecco	€. 36.900,00	€. 0,00	€. 0,00
- Di cui Regione Lombardia	€. 36.900,00	€. 0,00	€. 0,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) Gli eventi calamitosi;
- d) Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) Gli investimenti diretti;
- f) I contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione 2018/2019/2020 sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

Tipologia spesa	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€. 0,00	€. 15.000,00	€. 0,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	€. 10,00	€. 0,00	€. 0,00
Gli eventi calamitosi	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Investimenti diretti (=spese di investimento)	€. 188.800,00	€. 11.000,00	€. 11.000,00
Contributi agli investimenti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00